

Milano

Un grosso occhio nei dintorni del Duomo

in attesa di:

|

Mercoledì 17 Ottobre
ore 18,00

Urban Center Milano - Galleria Vittorio Emanuele II
ang. piazza della Scala

Nell'ambito del ciclo - "Pagine e parole in Galleria Conversazioni con gli autori"

Tullio Barbato - presenta il suo nuovo libro

Ombre sulla città - La Milano criminale

raccontata da un cronista che l'ha vissuta in prima persona

Uno dei più noti e acuti giornalisti-scrittori milanesi, profondo conoscitore della Milano del nostro tempo, racconta con la precisione e freddezza del cronista bilanciata dall'estro dello scrittore di lungo corso fatti e misfatti di cronaca dal dopoguerra ai giorni nostri.

Con proiezione di immagini

CITTÀ
DI
MILANO

NELLE EPICHE CINQUE GIORNATE,
INSORCENDO E SCACCIANDO
DALLE SVE MVRA VN ESERCITO
POTENTEMENTE ARMATO DIMOSTRÒ
QUANTO VALGA CONTRO LA TIRANNIDE
L'IMPETO POPOLARE SORRETTO DA
SETE INESTINGVIBILE DI GIUSTIZIA
DI LIBERTÀ DI INDIPENDENZA
PRESENTÈ CON I SVOI MARTIRI
ED I SVOI EROI NELLE CONCVRE
MAZZINIANE E NELLE BATTAGLIE
DEL PRIMO RISORGIMENTO-NEGLI
ANNI DAL 1943 AL 1945 PVR MVTLATA
ED INSANGVINATA DALLE OFFESE
BELLICHE OPPOSE ALLO SPIETATO
NEMICO DI OGNI TEMPO LA FIEREZZA
E LO SLANCIO DI VNA IMPLACABILE
LOTTA PARTIGIANA NELLA QVALE FV
PRODIGA DEL SANGVE DEI SVOI FIGLI
MIGLIORI E LO TRAVOLSE INFINE
NELL'INSVRREZIONE VITTORIOSA DEL
25 APRILE 1945-MIRABILE ESEMPIO
DI VIRTÙ CIVICHE E GVERRIERE
CHE LA REPUBBLICA ONORA.

18-22 MARZO 1848 — 6 FEBBRAIO 1853
9 SETTEMBRE 1943 — 25 APRILE 1945

CITTÀ DI MILANO

NELLE EPICHE "CINQUE GIORNATE",
INSORGENDO E SCACCIANDO
DALLE SUE MURA UN ESERCITO
POTENTEMENTE ARMATO DIMOSTRÒ
QUANTO VALGA CONTRO LA TIRANNIDE
L'IMPETO POPOLARE SORRETO DA
SETE INESTINGVIBILE DI GIUSTIZIA
DI LIBERTÀ DI INDIPENDENZA
PRESENTE CON I SUOI MARTIRI
ED I SUOI EROI NELLE CONGIVRE
MAZZINIANE E NELLE BATTAGLIE
DEL PRIMO RISORGIMENTO - NEGLI
ANNI DAL 1943 AL 1945 PUR MUTILATA
ED INSANGVINATA DALLE OFFESE
BELLICHE OPPOSE ALLO SPIETATO
NEMICO DI OGNI TEMPO LA FIEREZZA
E LO SLANCIO DI UNA IMPLACABILE
LOTTA PARTIGIANA NELLA QUALE FU
PRODIGA DEL SANGUE DEI SUOI FIGLI
MIGLIORI E LO TRAVOLSE INFINE
NELL'INSURREZIONE VITTORIOSA DEL
25 APRILE 1945 - MIRABILE ESEMPIO
DI VIRTÙ CIVICHE E GUERRIERE
CHE LA REPUBBLICA ONORA

18-22 MARZO 1848 — 6 FEBBRAIO 1853
9 SETTEMBRE 1943 — 25 APRILE 1945







BANCA COMMERCIALE ITALIANA

VIA DEL GARIBOLDI

NON C'È RESERVA



INTEA DANICLO

G/I
Galleria
Galleria
Galleria
Galleria

Publikation
Galleria & Store













PIAZZA DELLA SCALA

PIAZZA DELLA SCALA

G. I.
GALLERIA D'ARTI
MILANO

TRUE PERFECTION
La Camera d'arte
& Capolavori











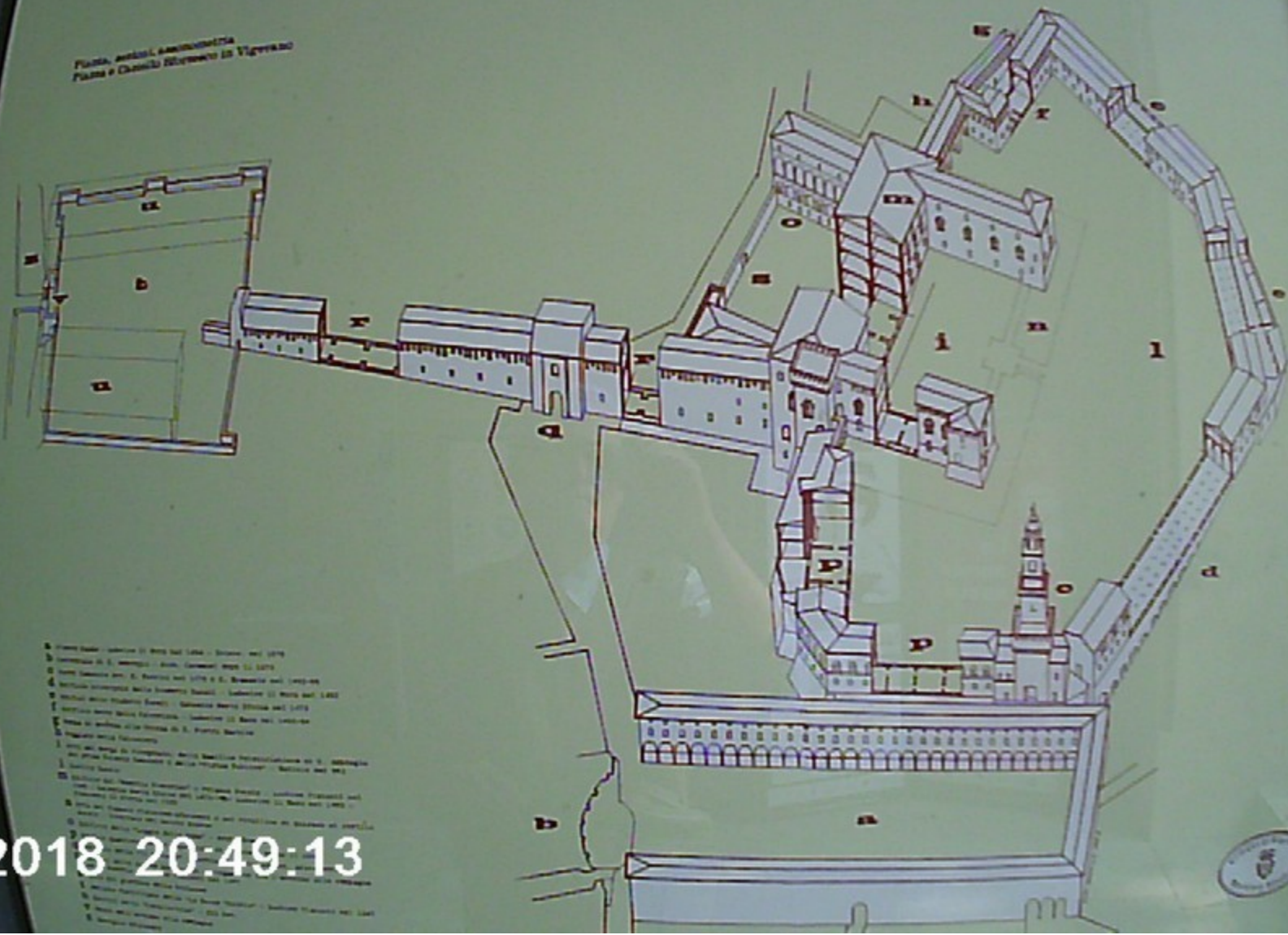


21/10/2018 20:49:05

Bona Sforza
REGINA DI POLONIA
nata a Vigevano il 02-02-1494

Bona Sforza nacque a Vigevano il 2 febbraio 1494, secondogenita del Duca di Milano Gian Galeazzo Sforza e Isabella d'Aragona, che si erano sposati nel 1489. Rimasta precocemente orfana di padre, il quale morì a Pavia il 21 ottobre 1494, passò la giovinezza tra Napoli e Bari, educata dalla madre Isabella che riuscì ad ottenere per lei un vantaggioso matrimonio con Sigismondo I Jagellone, re di Polonia. Bona raggiunse a Cracovia il 15 aprile 1518 la corte del marito, già sposato per procura il 6 dicembre 1517. Il 1 agosto 1520 nacque a Cracovia il primogenito Sigismondo Augusto, che diventò Granduca di Lituania e poi re di Polonia (1530). Bona fu molto attiva sia dal punto di vista politico che culturale. Si prodigò per un riforma economica delle possessioni reali. Era amante della musica e insegnava dell'arte, portò alla corte polacca la cultura e la raffinatezza del Rinascimento italiano, prodigandosi per lo sviluppo della civiltà polacca. Nel 1556 Bona dovette lasciare la Polonia a causa di dissenzi con il figlio Sigismondo Augusto e, in quanto duchessa di Bari, si trasferì nella città pugliese dove morì il 19 novembre 1572. Fu sepolta nella cattedrale di Bari; nel 1589 i figli Anna e Sigismondo Augusto decisero di costruire un'imponente monumento sepolcrale all'interno della basilica di San Nicola.

PIAZZA, ANTOLO, AMMINISTRATA
PIAZZA e Chiesa di S. Giacomo in Vigevano



- A. Chiesa di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- B. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- C. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- D. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- E. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- F. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- G. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- H. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- I. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- J. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- K. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- L. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- M. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- N. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- O. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- P. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- Q. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- R. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- S. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- T. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- U. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- V. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- W. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- X. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- Y. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777
- Z. Palazzo di S. Giacomo - 1770 - 1775 - 1776 - 1777

21/01/2018 20:49:13

IL CASTELLO VISCONTEO SFORZESCO

Il Castello, edificato sull'area dell'antico ricetto fortificato, nel terzo decennio del secolo XIV per volere di Luchino Visconti (1292-1347) viene trasformato in castello-dimora collegato attraverso la strada "coperta" alla Rocca Vecchia, ora scomparsa, sorta sul luogo che verrà nell'Ottocento, occupato dalle Cavallerizze.

Abbellimenti e ampliamenti vengono realizzati con i successori di Luchino e in particolare, sotto Filippo Maria Visconti (1412-1447). In periodo sforzesco con Galeazzo Maria Sforza si intensificano i lavori con la trasformazione e l'ampliamento delle vecchie "stalere" (le attuali scuderie) e il rinnovo degli edifici della Falconiera.

Il massimo splendore si raggiunge sotto Ludovico il Moro (1451 - 1513) con la costruzione della Piazza Ducale, della scuderia adiacente alla Torre d'ingresso e del Palazzo delle Dame di cui rimane la "Loggia".

Leonardo da Vinci e Bramante sono presenze molto significative per gli interventi di questo periodo: documentato è l'apporto di Bramante per le decorazioni, ancora presenti a brano nella Piazza, all'ingresso del Castello, sui prospetti delle scuderie e in alcune stanze del maschio.

Dopo la caduta degli Sforza, a partire dalla seconda metà del XVI secolo il complesso viene utilizzato come base militare e occupato dagli eserciti francese, spagnolo, austriaco e, a partire dal 1850 da quello sardo e infine il regio esercito italiano. Dal 1854 si attuano lavori di consolidamento al maschio, apportando modifiche alla facciata principale con inserimento decorativi neogotici.

VIGEVANO VISCONTEO SFORZESCO CASTLE

The castle was built on the site of an earlier castle in the third decade of the 14th century. In the third decade of the 14th century it transformed into a fortified country house, the "Rocca Vecchia" (old fortress) on an elevated road. The old fortress was replaced by its place was taken by the "Cavallerizze" (Cavallerizza).

It was further embellished by the successors, particularly Filippo Maria Visconti. During the Sforza period, Galeazzo Maria Sforza and Ludovico il Moro continued and enlarged these works and the castle was renovated the building was renovated for families. The highest splendour was reached under Ludovico il Moro (1451-1513) with the building of the Piazza Ducale, the stable next to the entrance of the castle (the ladies' palace) of which only the still exists.

Leonardo Da Vinci and Bramante were very significant for the interventions of this period. Well documented is the contribution of Bramante for the decorations, still present in the Piazza, at the entrance of the castle, on the facades of the stables and in a few rooms of the castle. After the fall of the Sforzas the castle complex was occupied in turns by the French, the Spanish, the Austrians and since 1850 by the Sardinian army. It was then occupied by the Royal Italian army.

In 1854 works to consolidate the building were carried out, bringing neogothic alterations to the main facade with the insertion of decorative elements.



Città di Vigevano
INFORMATICA
INFORMATICA
Città di Vigevano

1/01/2018 20:49:39

21/01/2018 20:49:53



21/10/2018 20:50



Città di Vigevano

Castello Visconteo Sforzesco Viscontean-Sforzesco Castle





21/01/2018 20:50:33



29/01/2018 21:53:56



29/01/2018 21:54:02



29/01/2018 21:54:08



29/01/2018 21:54:29



29/01/2018 21:54:45



29/01/2018 21:55:06



29/01/2018 21:55:22

29/01/2018 21:55:30





29/01/2018 21:56:41

29/10/2018 21:56:47





29/01/2018 21:59:25



29/01/2018 21:59:45



29/01/2018 21:59:50



29/01/2018 22:00



29/01/2018 22:00:22



29/01/2018 22:00:36



29/01/2018 22:00:41



29/01/2018 22:14:38



29/01/2018 22:15:06



29/01/2018 22:15:39



29/01/2018 22:24:50



29/01/2018 22:25:06

29/01/2018 22:27:17





29/01/2018 22:27:33

29/01/2018 22:27:37





29/01/2018 22:29:33



29/01/2018 22:30:30



29/01/2018 22:31:04



29/01/2018 22:32:41



29/01/2018 22:36:24



29/01/2018 22:36:28



29/01/2018 22:37:01



29/01/2018 22:37:59



29/01/2018 22:38:05



29/01/2018 22:39:12



29/01/2018 22:39:24



29/01/2018 22:40:10



29/01/2018 22:41:00



29/01/2018 22:41:50



29/01/2018 22:42:57



29/01/2018 22:43:20



29/01/2018 22:49:50



29/01/2018 22:50:03



29/01/2018 22:51:37



29/01/2018 22:51:41



29/01/2018 22:51:46



29/01/2018 22:51:58



29/01/2018 22:52:38



29/01/2018 22:52:43



29/01/2018 22:52:58



29/01/2018 22:53:29



29/01/2018 22:53:43



29/01/2018 22:54:22



29/01/2018 22:54:37



29/01/2018 22:54:55



29/01/2018 22:55:20



29/01/2018 22:56:05



29/01/2018 22:56:23



29/01/2018 22:56:25



29/01/2018 22:56:40



29/01/2018 22:56:51

29/10/2018 22:57:46





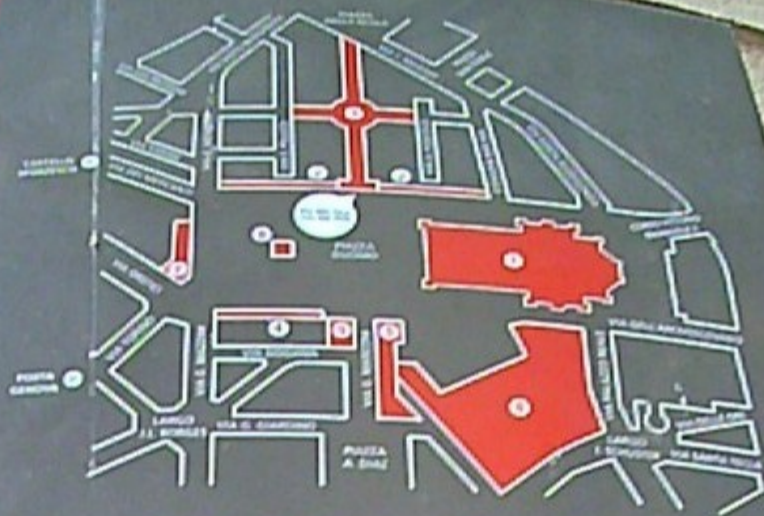
29/01/2018 22:57:49



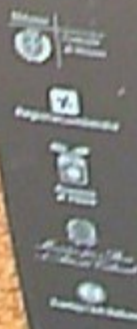
29/01/2018 22:58:18

29/10/172018 22:59:37

Piazza Duomo



L'odierno assetto della piazza, luogo centrale e rappresentativo della città, è il risultato della parziale attuazione del piano di Giuseppe Mengoni, realizzato a partire dal 1865. La volontà di creare un grande spazio regolare e simmetrico comportò la demolizione di importanti edifici storici quali il quattrocentesco *Coperto dei Figini* e l'*isolato del Rebecchino*. Sull'immensa piazza rettangolare, dominata dalla facciata del **Duomo** ●, si affacciano gli edifici mengoniani rivestiti in pietra di Verona: il palazzo dei **Portici Settentrionali** ● (1873), in cui si inserisce la testata ad arco di trionfo della **Galleria Vittorio Emanuele II** ●, e quello dei **Portici Meridionali** ●, concluso dai padiglioni gemelli dell'**Arengario** ● (1937-56) che delimitano l'ingresso alla piazza da sud; il padiglione di sinistra, collegato a **Palazzo Reale** ●, ospita il *Museo del Novecento*. Di fronte alla cattedrale sorge la **casa Galli e Rosa** ● (1873), più nota come Palazzo Carminati; su questo lato il Mengoni – morto nel 1877 in seguito a una tragica caduta dalle impalcature della Galleria – aveva previsto la costruzione di un altro edificio che avrebbe ridotto la profondità della piazza. In asse col portale centrale del Duomo è posto il monumento a **Vittorio Emanuele II** ●, realizzato dallo scultore Ercole Rosa a partire dal 1878 ma qui collocato soltanto nel 1896. La grande statua equestre in bronzo ritrae il re durante la battaglia risorgimentale di San Martino, mentre i rilievi del basamento raffigurano l'ingresso in città delle truppe franco-piemontesi nel 1859. Il sagrato e la pavimentazione della piazza sono opera dell'architetto **Piero Portaluppi** (1926-29).



The current appearance of the square, the hub of Milanese life at the very heart of the city, is the result of the partial implementation of plans by Giuseppe Mengoni beginning in 1865. The decision to create a large, symmetrical open square entailed the demolition of a number of important historical buildings (the 15th-century *Coperto del Figini* and the *Isolo block*). Today's huge square, dominated by the **Cathedral** ●, is lined by buildings designed by Mengoni: the **Palace of the North Arcade** ● (1873), which incorporates the triumphal arch leading into the **Vicinia Vittorio Emanuele II Gallery** ●, and the **Palace of the South Arcade** ●, which ends with the twin pavilions of the **Arengario** ● (1937-56) that flank the southern entrance to the square. The left-hand pavilion, adjoining the **Reale Palace** ●, now houses the **Museum of the 20th Century** ●. Opposite the cathedral is the **Galli de Rosa Building** ● (1873), more commonly known as **Palazzo Carminati** ●. Portaluppi's work on the square includes the paving and the



29/01/2018 22:59:06



29/01/2018 23:00:09



29/01/2018 23:02:30



DIECI ANNI FA
COME OGGI.
CONSULENTI
DA SEMPRE.

2008
OTTOBRE
2018

mediolanum

29/01/2018 23:04:35



29/01/2018 23:05:22



29/01/2018 23:05:26



29/01/2018 23:06:24



29/01/2018 23:06:30

29/10/2018 23:06:53

0.00 S 0.00
2.75

Milano

Palazzo dei Giureconsulti

Costruito da Vincenzo Seregni nel 1561 in seguito a una donazione del pontefice milanese Pio IV, l'edificio trasformò l'intero lato nord dell'originaria piazza dei Mercanti. Ospitava il collegio dei Nobili Dottori (i Giureconsulti), una scuola di diritto e magistratura alla quale accedevano gli aristocratici milanesi per prepararsi agli incarichi di governo; divenne anche sede del Tribunale di Provvisione, il più importante organo dell'amministrazione cittadina. Più volte alterato da demolizioni e successive ricostruzioni ha ospitato nel tempo la Borsa Valori, il Telegrafo e la Banca Popolare di Milano; nel 1912 è divenuto nuova sede della Camera di Commercio. La facciata è caratterizzata da un portico a colonne binate con archi a tutto sesto al quale si sovrappone un ordine superiore finestrato scandito da erme che reggono la trabeazione e il cornicione. Al centro è collocata la torre dell'orologio con la statua di *S. Ambrogio benedicente*, di Luigi Scorzini (1833). L'esuberanza dei rilievi e delle decorazioni si ispira al vicino Palazzo Marino progettato dall'Alessi.

Built by Vincenzo Seregni in 1561 with money donated by Milanese Pope Pius IV, the building completely transformed the northern side of Merchants' Square. It was first used as the College of Noble Doctors (or Jurisconsults) - a school for lawyers and magistrates where Milanese aristocrats trained for government office - but later became the home of the Tribunale di Provvisione, the city's foremost administration body. Much altered by demolition and rebuilding work over the centuries, it subsequently served as



29/10/2018 23:07:16





29/01/2018 23:07:20



29/01/2018 23:08:03



29/01/2018 23:08:42



29/01/2018 23:08:58



29/01/2018 23:09:07



29/01/2018 23:09:58



29/01/2018 23:10:35



29/01/2018 23:11:37



29/01/2018 23:11:46



29/01/2018 23:11:50



29/01/2018 23:12:56



29/01/2018 23:13:07



29/01/2018 23:13:23



29/01/2018 20:13:31